



La foto ricordo con tutti i premiati ieri mattina durante la cerimonia nel liceo Respighi. FOTO DEL PAPA

Respighiani dell'anno valorosi come i nostri ragazzi del '99

Da Usca hanno lottato contro il nemico. Premiate anche Paola Bertola eccellenza nel design e Isotta Magistrali respighiana junior

PIACENZA

● Li hanno paragonati ai "ragazzi del '99". Quelli chiamati, all'indomani della disfatta di Caporetto, a rinforzare le file dei soldati in trincea. Sono nati poco meno di un secolo dopo Leonardo Anselmi, Francesca Botti, Camilla Dallospedale, Maria Giulia Grazioli, Chiara Maffi, Florenzo Moccia e Sara Resi: per loro la "grande guerra" è stata contro il Covid, al posto delle baionette hanno preso il saturimetro e degli "scafandri" per proteggersi dal contagio. "Il nemico invisibile" lo ha chia-

mato Chiara che insieme a tutti gli altri ieri è stata nominata "Respighiana dell'anno 2021": "La cosa che ci ha salvati è stato il gruppo - spiega - poter condividere le stesse frustrazioni con gli altri e anche con i nostri superiori ci è stato d'aiuto per barcamenarci in questo caos". Sono loro i premiati dall'Associazione Amici del liceo Respighi che ieri, dopo un anno di stop, ha recuperato i premiati di un biennio: per il 2020 Paola Bertola, docente di Design al Politecnico di Milano, e per il 2021 un gruppo di giovanissimi nati fra la fine degli anni Ottanta

e la prima metà degli anni Novanta impegnati nelle Usca. Fra i premiati anche Isotta Magistrali, studentessa al quinto anno nominata "Respighiana junior 2021" per l'ottimo rendimento, la disponibilità e la partecipazione alle attività dell'istituto. «Quando abbiamo dovuto pensare al Respighiano dell'anno 2021 non abbiamo avuto dubbi - spiega il presidente dell'Associazione Amici del Liceo Respighi Ippolito Negri - non poteva che essere riferito al Covid e non poteva essere uno solo: la risposta alla pandemia è stata stata corale e quindi anche il no-

stro riconoscimento doveva riguardare i tanti che avevano affrontato l'emergenza nelle professioni sanitarie. Ci siamo accorti che nelle Usca erano impegnati molti neolaureati che fino a qualche anno fa vedevamo nei banchi di questa scuola: ne abbiamo scelti alcuni fra quelli che abbiamo considerato come l'ultima leva disponibile nei momenti più duri della pandemia, nella primavera 2020». Ma a essere premiata è stata Bertola, uscita dal Respighi agli inizi degli anni Novanta e Scholar Researcher all'Illinois Institute of Technology di Chicago, oltre che vincitrice del prestigioso Premio Compasso d'Oro, come ha ricordato l'architetto Adriana Fantini: «Una vera eccellenza uscita dal Respighi che può contare su un curriculum esagerato:

a persone come lei si dovrebbe guardare quando si parla di ripensare la città» è il commento di Negri alla presenza della vicesindaca Elena Baio, oltre che della responsabile delle Usca Anna Maria Andena e del presidente dell'Ordine dei medici Mauro Gandolfini. «Posso dire che sono emozionata - è il commento di Bertola - lo sono perché questa scuola è stata determinante per me, per coltivare le mie inclinazioni. Fra le persone che ricordo, la professoressa Sichel mi ha insegnato il rigore, la professoressa Baiardi mi ha insegnato come il linguaggio sia una dimensione fondamentale nell'esistenza e infine il professor Romano Tagliaferri è stato un mentore che mi ha avvicinato al mondo dell'arte».

— Betty Paraboschi